

**IL MERCATO IN ITALIA**

# Le flotte di auto aziendali frontiera del cambiamento

*Il B2B oltre a sostenere le nuove immatricolazioni ha un ruolo fondamentale nella transizione green*

**Omar Fumagalli**

**Milano** Il ruolo delle flotte auto aziendali resta, in Italia, sempre più interesse. Un tempo lontano, appannaggio di certi ambienti, con qualche privilegio, ma anche dei limiti, spesso le auto in flotta hanno identificato solo certi aspetti, di mobilità. Oggi, invece, dire auto aziendale, significa «auto nuova», in sostanza, quel prodotto che apre un nuovo corso. Sono infatti loro, i *fleet manager* e le imprese, anche piccole, protagonisti di volume e pionieri in uno scenario dove l'italiano medio fatica a scegliere e ricevere l'auto nuova, di proprietà. Mentre il lavoratore si affida alle *car-list* e a quanto gli propongono l'azienda e le molte, evolute, internazionalizzate, società di noleggio.

In proposito, novità recente, è la circolare attuativa della Motorizzazione che abolisce il divieto di noleggio per Ncc e taxi, con benefici economici nei settori interessati (la flotta nazionale è di 60mila veicoli) e per la comunità, in termini di maggior sicurezza e riduzione emissioni. Il 20% dei taxi ha oltre 10 anni di anzianità (fonte: Autorità di Regolazione dei Trasporti), mentre i veico-

li a noleggio hanno una vita media di 36-48 mesi e la gestione in *rent* consente risparmi tangibili.

Quando si citano i numeri in ripresa del mercato, con il recente mese di marzo «boom» e, soprattutto, le porzioni di auto alla spina che variano, si parla sempre più di una porzione aziendale, che incide. Le politiche d'impresa impongono, di riflesso a quelle sovranazionali e locali, di ridurre drasticamente le emissioni: ecco allora fiorire richieste di modelli ibridi ed elettrici.

Ci si vuole tutelare dai rischi e gratificare il *driver*? Ecco filoni di modelli accessoriati con pacchetti estetici e dispositivi come gli Adas (i sistemi di assistenza alla guida sono importantissimi). Certo, cambiano i modelli tra alta dirigenza e lavoratori comuni, non rientrano *supercar* e certi fuoristrada, ma non manca il lusso e un fronte che vivacizza il mercato nazionale, da un po', è quello aziendale e dei grandi noleggiatori.

Già nel 2022 il noleggio veicoli (a lungo e breve termine) ha confermato il proprio ruolo strategico. Anche grazie all'inclusione tardiva nella platea dei beneficiari d'incentivo, gli operatori del *renting* hanno ripreso la marcia chiudendo a +9,5%. La crescita forte compete al lungo termine (+19%), a conferma della conquista di nuove fa-

scie di clientela, anche privata. Il settore è proiettato verso il raggiungimento in modo stabile di quota 30% sul totale delle immatricolazioni, livello mai toccato prima. I dati relativi ai veicoli a basse emissioni poi, enfatizzano il ruolo del noleggio: il settore ha immatricolato il 56% delle ibride *plug-in* e il 30% delle elettriche nel 2022. Senza contare la funzione di aiuto al rinnovo del circolante nazionale (tra i più vecchi d'Europa) e d'immissione di usato recente, accessibile, sul mercato.

«Il noleggio costituisce un'alternativa concreta ed efficace in Italia - spiega Alberto Viano, presidente di Aniasa - le aziende lo hanno scelto da anni, numerosi privati lo stanno preferendo alla proprietà oggi. Un'ulteriore spinta viene dagli obiettivi di transizione ecologica, con il noleggio strumento più naturale ed efficiente per avvicinarsi, a costi accessibili, a nuovi veicoli di ridotte emissioni, bypassando le incognite di gestione e fine vita. Con l'auspicio che nel 2023 si possa equiparare il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (al pari di chi l'acquista), la quota è destinata ad aumentare rapidamente e accelerare la diffusione di questi veicoli nel circolante nazionale».



**MUOVERSI OGGI**  
Alberto Viano, presidente di Aniasa, l'associazione di Confindustria che include gli operatori di noleggio, sharing mobility e automotive digital. Oltre alle aziende, anche i privati puntano ora sul noleggio



Peso: 49%